

● uno sguardo all'europa

Un evento multilaterale si è svolto recentemente a Praga, organizzato dalla Commissione Europea in collaborazione con la presidenza ceca del Consiglio Ue. L'appuntamento, di alto livello ha affrontato il futuro di internet. Presenti oltre 60 partner, si è parlato di azioni concrete per realizzare quanto richiesto ad aprile scorso nella dichiarazione redatta in vista di un'internet aperta, libera, globale, interoperabile, affidabile e sicura, limitando la disinformazione.

L'impegno ha occupato due sessioni distinte che hanno sviscerato il problema e indicato soluzioni efficaci. Nella prima, tenendo fede ai principi contenuti nella dichiarazione, organizzando seminari e incontri plenari, è stato discusso di azioni concrete per esaudire la promessa di internet di

collegare l'umanità e aiutare le democrazie a prosperare.

Nella seconda sessione si è focalizzato il problema della disinformazione, concedendo particolare attenzione alle "fake news" a favore della Russia, evidenti nella regione dell'Europa centro-orientale. In questo secondo blocco responsabili politici ed esperti del settore hanno esposto le principali questioni connesse alla disinformazione. In seguito, un gruppo di alto livello ha coinvolto le piattaforme dei responsabili politici e le organizzazioni della società civile, nell'ottica di affrontare tali questioni mediante un nuovo quadro di co-regolamentazione e l'assunzione di un codice di buone pratiche rafforzato sulla disinformazione.

marinella boita

Il futuro di Internet

Agnese, Adriana e la giustizia riparativa

IVREA - Agnese Moro, figlia dello statista democristiano Aldo, vittima della lotta armata nel 1978, e Adriana Faranda, che a quell'epoca la lotta armata la praticava, sono oggi, giovedì 24 novembre, a Ivrea per un incontro pubblico all'auditorium "Mozart", accompagnate da padre Guido Bertagna. A loro il compito di raccontare il percorso di verità e giustizia che, da anni, vede impegnate vittime del terrorismo e attori della lotta armata.

Un percorso che è la parte più "alta" di quella che è la "giustizia riparativa", di cui si parla con sempre maggiore intensità. Agnese Moro e Adriana Faranda e molte altre persone che hanno vissuto quelle condizioni, hanno fatto - o stanno tuttora compiendo - un percorso certamente lungo, faticoso, ma fruttuoso.

E per affrontarlo, questo gruppo di vittime, familiari di vittime e responsabili della lotta armata ha iniziato a incontrarsi, a scadenze regolari e con assiduità sempre maggiore, con l'aiuto di tre mediatori: il padre gesuita Guido Bertagna, il criminologo Adolfo Ceretti e la giurista Claudia Mazzucato. Da questa esperienza è nato "Il libro dell'incontro" (Saggiatore), in cui si indaga la via alla ricomposizione di una frattura che non smette di dolere: ispirandosi all'esempio del Sud Africa post-apartheid, fa propria la lezione della giustizia riparativa, nella certezza che il fare giustizia non possa, e non debba, risolversi solamente nell'applicazione di una pena.

L'iniziativa è organizzata dall'associazione volontari penitenziari "Tino Beiletti", Fraternità di Lessolo e Libreria Mondadori.

CANAVESE - Dalla riqualificazione ambientale dell'ecosistema fluviale alla realizzazione di una scala di risalita dei pesci, dagli interventi di miglioramento delle condizioni idromorfologiche alla conservazione e riqualificazione degli habitat. 11 sono i progetti selezionati e ammessi al finanziamento dalla Regione, per un importo di 2 milioni e 900 mila euro sul bando 2022, per la riqualificazione dei corpi idrici: bando alla quinta edizione e che ha permesso, finora, di erogare circa 12 milioni di euro per finanziare 56 progetti lungo fiumi e laghi del Piemonte.

Due i nuovi progetti finanziati sul territorio: 228 mila euro sono destinati al Comune di

Consegnata alla famiglia Ciofani la targa che ricorda Remo il macchinista

CHIVASSO - A fine anni '60, quando la Seconda Compagnia Genio Ferrovieri operava a Chivasso nella Caserma Giordana, ora Palazzo Einaudi, due gemelli di Avezzano, Romolo e Remo Ciofani, vinsero il concorso per entrare in questa "branca" dell'esercito che preparava macchinisti, capitreno e capistazione, che avrebbero poi proseguito la carriera da civili.

Ambedue seguirono il corso di formazione per macchinisti e, poco prima del congedo, uno dei due (che all'epoca avevano 21 anni), il sergente macchinista Remo, la mattina dell'11 aprile 1972, in partenza con il suo treno per Aosta, si accorse che mancava acqua all'impianto di raffreddamento della motrice: salì sul tetto del locomotore con un secchio per colmare la carenza, dimenticando che al di sopra della sua testa correva la linea elettrica a tremila Volt. Una scarica elettrica lo gettò sul marciapiede del quarto binario facendogli sbattere la testa e causandone la morte immediata. Il fratello Romolo lo attendeva ad Aosta per consumare insieme la colazione, ma Remo non arrivò mai.

I compagni di circolo posero, a ricordo, una lapide con fotografia all'entrata della palazzina uffici della ferrovia in via Caluso, ai piedi della passerella. Questa fu in seguito rimossa, ma il fratello Romolo la reclamò e, grazie all'interessamento di Piero Martellozzo, capo Area 4 dell'Anfg, essa è stata restituita alla famiglia che la riporrà nella tomba ad Avezzano.

La cerimonia di consegna, intima e sentita, è avvenuta martedì 15 novembre alla

BORGOFRANCO - La tutela dell'ambiente e delle risorse energetiche è ormai diventata un dovere morale inderogabile, che coinvolge anche le piccole comunità: come accade a Borgofranco, dove da tempo vi è un notevole interesse a questo riguardo: al 1980 risale, infatti, la locale Associazione dei Cinque Laghi, che ebbe tra i suoi sostenitori Daniela Broglio, Quirino Perfetti e l'attuale sindaco Fausto Francisca (nella foto).

Anche sulla scorta di quell'esperienza si è arrivati alla recente istituzione del

Borgofranco: attenzione ad ambiente ed energia

Parco dei Cinque Laghi, che comprende pure il territorio di Borgofranco perché ha zone umide e altre caratteristiche ambientali simili a quelle dei paesi vicini: i suoi confini con Chiaverano e Montalto passano per la collina morenica e toccano il Lago Nero. Va detto, poi, che la popolazione e gli amministratori di Borgofranco hanno sempre avuto molto a cuore la conservazione dei Balmetti, le caratteristiche cavità naturali che si sono formate nel corso dei tempi nella collina

morenica, cavità che risultano molto utili per la conservazione di vini e vivande, oltre a essere un polo di attrazione per le manifestazioni locali.

Intanto in paese si continua a guardare al futuro. Il sindaco Fausto Francisca ha infatti annunciato che Borgofranco aderisce al "Piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima", secondo le direttive impartite dall'Onu e dall'Unione europea. Il Piano ha, tra gli obiettivi, il raggiungimento di un

"NO" ALLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE

"Violetta": il rispetto s'impara da piccoli

IVREA - L'educazione ai sentimenti è il focus su cui vertono i progetti portati avanti dall'associazione "Violetta-La forza delle donne" dal 2017. Ogni anno, per la Giornata internazionale contro la violenza sulle donne, l'associazione tira le fila dei progetti svolti e di quelli in corso, durante un evento di sensibilizzazione aperto alla comunità. Quest'anno sarà sabato 26 novembre alle 17,30 al Teatro "Giacosa" (concesso a titolo gratuito dal Comune). La prevenzione della violenza domestica parte dalle giovani generazioni, agendo attraverso progetti di educazione ai sentimenti (particolarmente la gentilezza, il rispetto tra i sessi, il perdono e la capacità di chiedere scusa), che vedono coinvolta in prima linea la psicologa Barbara Bessolo.

Quest'anno la prevenzione si è svolta coinvolgendo i piccoli delle scuole dell'infanzia degli Istituti Ivrea 1 e 2 e Vistrionio e le paritarie "Camelot" di Banchette, "Jorio" di Lessolo e "Don Mareina" di Ivrea, nel progetto "Violetta per l'infanzia" che ha visto impegnati insegnanti, genitori e bambini in un'iniziativa, orchestrata da Barbara Bessolo, con il libro "Scarpette frigie" come strumento guida. Attraverso un delicato lavoro su emozioni e sentimenti le docenti hanno guidato i bimbi alla produzione di libri, giochi, video, disegni, che saranno illustrati sabato dai piccoli protagonisti. Il progetto è stato supportato dal Rotary Club di Ivrea.

Saranno poi presentati il progetto per la primaria, partito quest'anno, la prosecuzione del progetto per le secondarie di secondo grado e gli interventi di formazione e collaborazione con enti, istituzioni e associazioni. Ad animare l'evento, due interventi danzati del Centro Danza Arabesque.

Le attività di "Violetta" si articolano, oltre che sulla prevenzione, anche su percorsi gratuiti di sostegno a donne vittime di violenza, tramite assistenza legale, psicologica e una linea telefonica (327/41.19.977) di ascolto e accoglienza: in conclusione di serata si illustreranno i passi avanti compiuti. Alcuni dei lavori dei bambini sono esposti nelle vetrine di Via Palestro, ma appariranno tutti nel corso dell'evento di sabato, che è a ingresso libero fino a esaurimento posti.

L'evento rientra nel cartellone della settimana di sensibilizzazione e consapevolezza dei significati della violenza contro le donne organizzata dall'Asl To4. E a tal proposito ci piace ricordare per questa sera, 24 novembre, alle 21 allo Zac!, la Veglia Rover "Lungo la strada il nostro sguardo alla disparità di genere" del Clan Sereno-Gruppo Scout Ivrea 3. Sempre oggi, all'Officina H, Monica Morini e Annamaria Gozzi della compagnia Teatro dell'Orsa proporranno a studentesse e studenti del corso di laurea in Infermieristica "Storie per riconoscerci: la cura delle parole, la rivoluzione dei racconti per abitare la pari dignità". E domani, venerdì 25, sarà l'auditorium "Mozart" a ospitare alle 21 ancora Monica Morini, accompagnata al pianoforte da Gaetano Nenna, con "Fuochi. Ribelli, coraggiose e libere" (collaborazione di Annamaria Gozzi, regia Bernardino Bonzani), evento gratuito aperto alla cittadinanza, fino a esaurimento posti: un florilegio di figure femminili, da Antigone a Rosa Parks, da Malala Yousafzai a Samia Yusuf Omar, da Alfonsina Morini Strada a Nellie Bly... donne libere che hanno aperto nuove strade, per tutti, e mandato in frantumi pregiudizi di secoli.

paola ghigo



risparmio delle risorse energetiche. Alla Comunità energetica possono aderire anche singoli imprenditori e privati cittadini.

r.d.

Riqualificazione corpi idrici: fondi in Canavese

Borgofranco per il progetto "Dora cerulea", che prevede la riqualificazione fluviale del letto e delle sue sponde; 400 mila euro sono invece diretti all'ente Parco del Po per la "riqualificazione morfologico-vegetazionale di elementi dell'ecosistema lungo la fascia terminale della Dora Baltea", verso la confluenza con il Po.

Intanto è tutto pronto per l'approvazione del bando 2023, che avrà una dotazione finanziaria di 3 milioni di euro e, novità, prevederà punteggi premiali per gli interventi di forestazione, anche urbana, legati alle politiche di diminuzione delle emissioni di CO2 in atmosfera.

"I progetti di piccola scala su base regionale sono fondamentali per attuare le politiche di contrasto ai cambiamenti climatici - ha affermato l'assessore regionale all'Ambiente, Matteo Marnati -. E proprio questo tipo di progetti, che abbiamo avviato 5 anni fa, dimostrano che la strada che abbiamo intrapreso è quella giusta: occorre coinvolgere più enti e non singole realtà. Sono orgoglioso di comunicare che nel corso di quattro edizioni, dal 2018 al 2021, grazie a questi bandi abbiamo finanziato la piantumazione di 26 mila arbusti e 77 mila alberi. Questi importanti numeri certificano che tali misure

sono strutturali nel tempo e permettono di beneficiare di una grande ricaduta in termini di miglioramento ambientale, riduzione del rischio idraulico dei fiumi, ma anche di abbattimento degli inquinanti sia nelle acque che nell'aria".

A esprimere la sua soddisfazione è stato anche Andrea Cane, consigliere regionale canavese che per la Lega Salvini Piemonte ha delegato agli Enti locali. "Il bando per la riqualificazione dei corpi idrici - ha sottolineato - attribuisce al Comune di Borgofranco 228 mila euro: l'intera somma richiesta per la riqualificazione fluviale della Dora Baltea. E' l'ennesimo segnale del valore costante che come politica vogliamo dare al territorio".